**CHE COSA HA FATTO DIO PER NOI**

(**Efesini 1:3-13**)

Introd.

Che cosa ha fatto Dio per noi? Basta leggere il passo di testo per rendersene conto. La nostra salvezza dipende da ciò che Dio ha fatto per noi e dalla nostra risposta. Egli ha dato la possibilità di ottenere «ogni benedizione», di essere «eletti», di essere «adottati», di conoscere ogni «mistero» e di essere «eredi» della sua gloria. L’uomo ha solo il dovere di rispondere alla chiamata di Dio per ottenere e mantenere queste benedizioni. Poniamo attenzione riverente su alcune cose che Dio ha fatto per noi.

**Dio ci ha benedetti d’ogni benedizione spirituale (v. 3)**

· Dio è la sorgente di ogni benedizione che si ottiene «in Cristo», dentro le condizioni che ha lasciato. Sono ovviamente benedizioni che attengono alle necessità del nostro spirito. Quali sono tali necessità?

- In Cristo si ha la «redenzione e la remissione dei peccati per mezzo del suo sangue» (**v.7**).

- In Cristo si ottiene «tutto pienamente», nulla mancherà di ciò che ci serve (**Colossesi 2:10**).

- In Cristo si ottiene «salvezza con gloria eterna» (**2 Timoteo 2:10**).

- In Cristo vi è «la vita eterna» (**1 Giovanni 5:11**).

· Tutte le benedizioni spirituali sono «in Cristo» e la condizione per riceverle è che dobbiamo essere all’interno del perimetro dei suoi insegnamenti!

**Dio ci ha eletti per donarci il suo carattere (v. 4)**

· Egli ci ha eletti prima della fondazione del mondo nel senso che aveva già nella mente di chiamarci alla salvezza nel nostro libero arbitrio, cioè liberi noi di scegliere se stare con Lui oppure no (**1 Pietro 1:18-20**).

· Dio ci ha eletti affinché noi facessimo risplendere nel mondo quelle sue caratteristiche di essere stati fatti a «sua immagine e somiglianza», facendo una vita migliore, con un carattere più positivo che negativo, con la possibilità della santificazione più che della conformazione alle cose della terra!

· Dio ci ha eletti per renderci capaci di gestire il nostro miglioramento, per dare senso vero alla vita, per far conoscere quale è il suo carattere. E se i Cristiani non mostrano almeno un po’ del carattere di Dio, chi altro lo può fare?

**Dio ci ha offerto la possibilità di essere «adottati per mezzo di Cristo Gesù» (v. 5)**

· Si tratta di un’adozione preordinata, decisa con molto anticipo di tempo, basata su delle regole ben precise, senza il rispetto delle quali l’adozione è invalidata, nulla, inesistente, come se non ci fosse!

· Se Dio per adottarci lo ha fatto con tutte le carte della legalità e della giustizia, noi per essere adottabili e adottati dovremmo rispettare tali regole, altrimenti siamo solo illusi di appartenere alla famiglia (**Romani 8:14-17**)!

**Dio ci ha donato la possibilità di «conoscere il mistero» (8-9)**

· Quando Dio parlava in misteri l’uomo indagava per capire, quando Dio ha rivelato i misteri l’uomo ha smesso di volere capire. Questo spiega perché ancora oggi l’uomo afferma che la Parola di Dio è un mistero: perché ha smesso di voler capire ciò che Dio ha spiegato, ha rivelato!

· Il Vecchio Testamento era un mistero, ma il Nuovo Testamento è la rivelazione di ciò che non si poteva al tempo conoscere! Se la sua volontà, il suo piano di salvezza, fosse un mistero, noi neanche saremmo responsabili della nostra condizione negativa, dei nostri peccati, quindi non giudicabili.

· Dio, invece, ci ha dato «ogni sorta di sapienza e di intelligenza», al punto che possiamo avere ben chiaro tutto il disegno di Dio per il bene eterno di tutti (**Colossesi 1:15-17**).

**Dio ci dà la possibilità di essere «eredi» (11-13)**

· È un’eredità che si conquista sul campo. Dio l’ha preparata ma è anche necessario riempire il modulo per ottenerla, è necessario non trascurare le regole, seguire i suoi esempi, i suoi consigli, le sue disposizioni: udendo la Parola; avendo creduto; avendo ricevuto il suggello dello Spirito Santo che era stato promesso e che è pegno della nostra eredità.

**Morale conclusiva:**

· Se Dio ha fatto tutto questo, noi non possiamo fare altro che cercare di raccogliere «ogni benedizione», che impegnarci per somigliare al suo «carattere», che seguire i documenti giusti per essere «adottati», che impegnarci a «conoscere» quello che non è più mistero di Dio, che sforzarci di ottenere la sua eredità.